



INCONTRI FORMATIVI
2018

Aula Magna Palazzo di Giustizia Bruno Caccia - Torino

10 ottobre 2018

Lettura del bilancio per addette non di area finance

**Specificità delle partecipate pubbliche alla luce
delle modifiche normative.**

Margherita SPAINI

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino



FEDERMANAGER



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

cirsde
centro interdisciplinare di ricerche
e studi sulle donne e di genere

CITTA' DI TORINO



Consigliera di Parità
Regionale del Piemonte



REGIONE
PIEMONTE

Consapevolezza per chi siede negli organi di governance e controllo



- Delle peculiarità: a cavallo tra pubblico e privato
- Soggette alle norme del diritto PRIVATO e PUBBLICO
- Regolamentate dal TUSP d.Lgs 175/16 e successive modifiche

Interazione con art 147 bis Tuel



- Controlli preventivi su obiettivi di gestione secondo standard quali quantitativi
- Controlli concomitanti: rapporti finanziari, situazioni contabili, controllo assetti organizzativi, rispetto norme di finanza pubblica, controllo rispetto delle strategie e stato attuazione programmi
- Controlli successivi: monitoraggio situazioni economico finanziarie, analisi degli scostamenti
- Nuovi divieti in ordine alle relazioni finanziarie

FLUSSI INFORMATIVI BIUNIVOCI



Il socio pubblico:

Designa gli organi di governance e controllo a lui spettanti

Vota in assemblea

Esercita atti di indirizzo

Esercita atti di controllo

La partecipata :

Trasmette bilanci e report

Trasmette i verbali del cda ed i verbali del Collegio Sindacale

Trasmette situazioni periodiche

Trasmette atti deliberativi

Chiede incontri con i soci

Convoca assemblee informative

Organi di governance e controllo



- Devono essere consapevoli della peculiarità

 - Monitorano i flussi informativi

 - Governance consapevole degli atti di indirizzo e del rispetto delle norme di finanza pubblica
- Collegio sindacale in estensione del 2403 cc vigila**
- sull'applicazione delle norme di governo societario in applicazione dei codici etici e di comportamento
 - Sul rispetto degli atti di indirizzo e sui flussi informativi

Il TUSP quale normativa chiarificatrice e di contesto



Il Tusp interviene per meglio inquadrare le suddette società e fissa alcuni principi:

- Contestualizzazione delle fattispecie tramite definizioni precise
- Valutazione del mantenimento dell'impresa e razionalizzazione costi
- Gestione della crisi d'impresa e procedure concorsuali

- Competenza specifica sulla normativa applicabile
- Grande cautela
- Sensibilità sulla logica dei flussi informativi verso gli organismi di riferimento che sono enti pubblici
- Comunicazioni periodiche biunivoche
- Informativa nei tempi che permettano di definire le deleghe decisionali ai partecipanti in assemblea
- Costante colloquio con i referenti politici
- Consapevolezza della corretta configurazione giuridica della società

I contenuti del TUSP



1. Possono essere società partecipate esclusivamente le società costituite sotto forma di Spa e di Srl anche se consortili o cooperative
2. Vengono indicati iter specifici relativamente all'acquisizione di partecipazioni o di costituzione ex novo con riferimento all'indicazione del perseguimento di finalità istituzionali (trasmissione delibere CC e Garante Concorrenza)
3. Nell'atto deliberativo vanno motivate le **ragioni e le finalità** che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria

- a) EFFICACIA
- b) EFFICIENZA
- c) ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
- d) COMPATIBILITA' CON LE NORME DETTATE DALL'UE
- e) COMPATIBILITA' CON LE NORME CIVILISTICHE E AUTORITA' GESTIONE CONCORRENZA E MERCATI

TIPOLOGIE DI SOCIETA' PARTECIPATE



a) controllate

Art. 2359 CC con recente intervento del MEF in ordine ad accordi raggiunti tramite patti parasociali, comportamento concludente.

Disciplina anti corruzione e trasparenza normativa ANAC

Disciplina appalti pubblici

Flussi informativi

b) Partecipate non controllate

minori implicazioni

Le società in house – società di committenza



- Attività prevalente (80%) nei confronti dell'ente affidante ed altri soci
- Controllo analogo
- Società di committenza al 100% regione
- SCR SPA

OGGETTO SOCIETA' PARTECIPATE



Art 4 tusp

Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'[articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#);

- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'[articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'[articolo 17, commi 1 e 2](#);
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza

- PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI
- PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE
- LORO GESTIONE
- SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
- AUTOPRODUZIONE BENI E SERVIZI GENERALI
- SERVIZI DI COMMITTENZA

Razionalizzazione periodica partecipate



- Ricognizione straordinaria – 30 settembre 2017
- Analisi annuale assetto complessivo e piano riassetto
- Eliminazione enti non indispensabili (strettamente necessari) al perseguimento delle proprie finalità (non strategici)
- Sospensione società con soli amministratori o maggiori dei dipendenti
- Eliminazione partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o che nel triennio precedente fatturato inferiore 1mil euro
- Aggregazione di società di servizi
- Contenimento costi funzionamento
- Razionalizzazione dipendenti in esubero

Organi amministrativi e di controllo



1. ONORABILITA'
 2. PROFESSIONALITA'
 3. AUTONOMIA
 4. EQUILIBRIO DI GENERE
- AMMINISTRATORI NO DIPENDENTI PUBBLICI DA CONTROLLANTI O DA VIGILANTI

Statuti

Deleghe di gestione solo ad ad o presidente

No vice presidente

Tetti ai compensi

No organi diversi ma società di revisione ed ODV

Disciplina della crisi d'impresa

- Normativa civilistica: fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria
- Programmi di valutazione rischi art 6 co 2 e 4:

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Principi di controllo



Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

IN SINTESI :

- **PROGRAMMI DI VALUTAZIONE / MONITORAGGIO RISCHIO**
- **PROVVEDIMENTI PER PREVENIRE CRISI /AGGRAVAMENTO**
- **CORREGGERE EFFETTI ED ELIMINARE CAUSE**

**DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA/CODICE
APPALTI**